

lità , quanto cavano i negligenti . E nel 6. cap. del medesimo 18. lib. scrive, che C. Furio Cresino , per essere assiduo coltivatore d' una sua picciola possessione, cavava molto più frutti d' essa, che non cavavano i suoi vicini delle loro grandissime, onde era grandemente odiato , come se con incauti tirasse a se le biade degli altri . Per il che essendo di ciò accusato , e citato , comparso in giudizio , portò dinanzi ai giudici tutti i ferramenti da lavorare la terra , e vi condusse una sua figliuola potente , e ben curata , e vestita : e quei ferramenti erano egregiamente fatti. Gran Zappe , pesanti vomeri, ( notate agricoltori ) e buoi ben pasciuti . Dipoi disse , o Cittadini Romani , questi sono i miei incantesimi . Nè vi posso dimostrare , o condur quì , le fatiche mie , i sudori , e le vigilie . E così fu assoluto per la sentenza di tutti . La diligenza , e l' assiduità fanno nella agricoltura effetti incredibili a chi non gli vede . Però disse Salomone nel 28. cap. de proverbii .

„ *Qui operatur terram suam , satiabitur panibus,*  
 „ *qui autem sectatur otium, replebitur ege-*  
 „ *stare .* Cioè : Quello , che lavora la sua terra , si sazierà di pane ; ma quello , che va dietro all' ozio , sarà empito di povertà.

XVIII. Arare si dee profondamente la terra grassa , come ci esorta Virgilio nel primo della Georgica , dove comincia.